

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1011 del 23/02/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Dozza (BO), via E. Fermi n. 6, località Toscanella, richiesta dalla società T.T. S.r.l. per l'attività di trattamento termico e finitura di acciaio e alluminio per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1054 del 23/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventitre FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Dozza (BO), via E. Fermi n. 6, località Toscanella, richiesta dalla società T.T. S.r.l. per l'attività di trattamento termico e finitura di acciaio e alluminio per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2020-6121 del 16/12/2020, adottata da ARPAE - SAC di Bologna e rilasciata dal SUAP del Comune di Dozza con Atto n. 295 del 24/12/2020 e con scadenza di validità in data 23/12/2035 alla società T.T. S.r.l. (C.F. e P.IVA 03880380377), per area di gestione dell'attività di trattamento termico e finitura di acciaio e alluminio svolta presso lo stabilimento in oggetto che ha sostituito le seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali {Soggetto competente Comune di Dozza};

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Dozza};

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Dozza in data 19/06/2025 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2025/118824 del 02/07/2025 (**pratica Sinadoc 22835/2025**) dal procuratore della società T.T. S.r.l. (C.F. e P.IVA 03880380377), con sede legale in Comune di Dozza (BO), via E. Fermi n. 6, località Toscanella, per la Modifica Sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di trattamento termico e finitura di acciaio e alluminio svolta presso lo stabilimento ivi ubicato, in merito alle seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali {Soggetto competente Comune di Dozza};
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Dozza};

RILEVATO CHE l'istanza di modifica sostanziale è stata presentata per l'ampliamento dello stabilimento e la conseguente riorganizzazione delle attività svolte;

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Quinta - Titolo I in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività.
- Determinazione del Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia Romagna n. 4606 del 04/06/1999 inerente i Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER).
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 2236/2009 recante disposizioni in materia di "*Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n.152/2006, parte V*" e successive deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna di aggiornamento in materia.
- "*DECRETO ODORI*", n. 309 del 28/06/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia*

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122., in particolare artt. 2 e 3;

- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)"*.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005"*.

Impatto Acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, in particolare art. 8 *"Disposizioni in materia di impatto acustico"*, commi 4 e comma 6;
- D.P.R. 227/2011 *"Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122."*, in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 *"Disposizioni in materia di inquinamento acustico"*;
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"*.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/127705 del 15/07/2025 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti (Comune di Dozza, AUSL di Imola - Dipartimento di Sanità Pubblica, Gestore del Servizio Idrico Integrato - società HERA S.p.A. e ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri di competenza;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/147921 del 18/08/2025 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota del 19/08/2025, acquisita con PG/2025/148317 del 19/08/2025, richiedeva all'impresa istante le integrazioni, poi trasmesse dal SUAP ad ARPAE SAC con nota acquisita con PG/2025/166948 del 22/09/2025;
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/170146 del 26/09/2025 richiedeva ai soggetti competenti (Comune di Dozza, AUSL di Imola - Dipartimento di Sanità Pubblica, Gestore del Servizio Idrico Integrato - società HERA S.p.A. e ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri finali di competenza;
- ARPAE - SAC di Bologna, acquisito il parere non favorevole per la matrice di impatto acustico di ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna PG/2025/189387 del 24/10/2025, con nota PG/2025/191254 del 28/10/2025 comunicava al SUAP l'esistenza di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990;
- il SUAP con nota del 11/12/2025, acquisita con PG/2025/219670 del 11/12/2025, comunicava al Proponente l'esistenza di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e richiedeva la presentazioni di memorie e/o osservazioni al fine di superare i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, poi trasmesse dal SUAP ad ARPAE SAC con nota acquisita con PG/2025/228487 del 22/12/2025.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Nulla osta per la matrice emissioni in atmosfera di AUSL di Imola - Dipartimento di Sanità Pubblica (PG/2025/132291 del 22/07/2025);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice emissioni in atmosfera (PG/2025/176397 del 06/10/2025);
- Parere per la matrice scarichi industriali in pubblica fognatura del Gestore del Servizio Idrico Integrato – società HERA S.p.A. (PG/2025/194947 del 03/11/2025);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice di impatto acustico (PG/2026/4634 del 12/01/2026);
- Parere per la matrice di impatto acustico del Comune di Dozza (PG/2026/6256 del 14/01/2026).

CONSIDERATO inoltre che alla data di redazione del presente atto il Comune di Dozza, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico/edilizi;

CONSIDERATO inoltre che relativamente alla matrice scarichi idrici, si prende atto della la presenza di scarichi di acque reflue domestiche in pubblica fognatura (pertanto ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e dell'art. 107 del D.Lgs. 152/2006 sempre ammessi nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONSIDERATO inoltre che relativamente alla matrice scarichi idrici, si prende atto della presenza di scarichi di acque meteoriche di dilavamento non contaminate in acque superficiali (esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 1053/2003, della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006);

RITENUTO inoltre che, ai sensi della procedura per il sistema di gestione della qualità di ARPAE P85000/ER, la presente Modifica Sostanziale di AUA revoca e sostituisce la precedente AUA per effetto del completo riesame delle matrici autorizzate;

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da ARPAE - SAC di Bologna;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 756,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B)
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera Ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006: cod. tariffa 12.3.4.2 pari a € 606,00.
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.4 pari a € 150,00.

CONSIDERATO che la società ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società T.T. S.r.l, per l'esercizio dell'attività di trattamento termico e finitura di acciaio e alluminio svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società T.T. S.r.l. (C.F. e P.IVA 03880380377) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Dozza (BO), via E. Fermi n. 6, località Toscanella, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/2006	ARPAE
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

- DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute **negli Allegati** di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali"* di competenza del Comune di Dozza con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - *"Allegato B - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera"* di competenza di ARPAE - SAC di Bologna con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - *"Allegato C - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico"* di competenza del Comune di Dozza con richiamo alla documentazione acustica.
- DI REVOCARE la succitata precedente AUA, adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-6121 del 16/12/2020, e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Dozza di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo;
- DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Dozza ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Dozza e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento della società T.T. S.r.l.
Comune di Dozza (BO), via E. Fermi n. 6, località Toscanella

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della/e D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006

1. Classificazione degli scarichi

Scarico S3

Scarico denominato S3 nella pubblica fognatura mista di via Fermi (afferente al depuratore sito in Comune di Imola in via Lughese) classificato dal Comune di Dozza (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come "scarico di acque reflue industriali" costituito dall'unione di acque reflue industriali, di acque reflue domestiche dai servizi igienici presenti nello stabilimento e di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito.

Le acque reflue industriali sono originate dalle torri evaporative, dall'impianto di osmosi inversa e dai controlavaggi dell'impianto addolcitore.

Le acque reflue domestiche vengono preventivamente trattate mediante fossa biologica mentre non sono presenti impianti di trattamento per le acque reflue industriali.

2. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nella pubblica fognatura mista di via Fermi:

- gli scarichi denominati S5, S6 e S10 di acque reflue domestiche (preventivamente trattate mediante fossa biologica) provenienti dai servizi igienici presenti nell'attività (pertanto ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e dell'art. 107 del D.Lgs. 152/2006 sempre ammessi nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato).
- gli scarichi denominati S4, S7, S8 e S9 di acque meteoriche di dilavamento non contaminate dei coperti e da aree adibite alla sosta e al transito non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Inoltre, dallo stesso stabilimento hanno origine anche due scarichi (denominati S1 e S2) in acque superficiali (Rio Dozza) di acque meteoriche di dilavamento non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006. Tale immissione è

comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

3. Prescrizioni

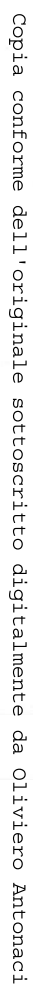
Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Dozza con Prot. n. 288 del 14/01/2026 (agli atti di ARPAE con PG/2026/6256 del 14/01/2026), visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 90820/25 del 03/11/2025. Tali documenti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - "Relazione tecnica" datata 21/02/2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/118824 del 02/07/2025).
 - "Planimetria scarichi" in scala 1:200 e datata 13/03/2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/186996 del 22/10/2025), riportata nelle pagine successive come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc n. 22835/2025

Documento redatto in data 20/02/2026

STABILIMENTO TRATTAMENTI TERMICI TT S.R.L.

COMUNE DI DOZZA

Città d'Arte

Città Metropolitana di Bologna

Via XX Settembre, 37 – 40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382
Fax 0542/678270 E-MAIL: info@comune.dozza.bo.it [Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)
PEC: comune.dozza@cert.provincia.bo.it C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208
Delegazione di Toscanella Piazza Libertà, 3 - Tel. 0542/672408 Fax 0542/672293



2° SETTORE

4) SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, IGIENE AMBIENTALE E AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

Responsabile del Settore: Ing. Stefania Montanari

Responsabile del procedimento: Ing. Stefania Montanari

Tel. 0542/678382 opz. 3 fax 0542/678520 e-mail: ut@comune.dozza.bo.it

Spett.li ARPAE - Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Bologna
PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

E p.c. HERA SPA - Direzione Acqua
PEC heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

OGGETTO: Domanda di modifica sostanziale di AUA presentata dalla Società TT SRL per l'impianto sito in Comune di Dozza, Via E. Fermi n. 6.

Parere di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, IGIENE AMBIENTALE E AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

Visti:

- l'istanza per la modifica sostanziale di AUA - Autorizzazione Unica Ambientale - relativamente alle matrici emissioni in atmosfera, impatto acustico e scarico di acque reflue industriale in pubblica fognatura - pervenuta in data 19/06/2025 (acquisita al prot. n. 0005268 del 20/06/2025), dal sig. Gamberini Emiliano quale Legale Rappresentante della Società TT SRL con sede legale a Dozza Via E. Fermi n. 6 - codice fiscale/Partita IVA 03880380377 - per l'impianto ubicato a Dozza Via E. Fermi n. 6, ed esercente attività di trattamento termico e finitura di acciaio e alluminio;

visti inoltre:

- la nota del 01/07/2025 prot. n. 0005639 con la quale il Comune di Dozza ha trasmesso la documentazione per il rilascio di modifica sostanziale di AUA;



COMUNE DI DOZZA

Città d'Arte

Città Metropolitana di Bologna

Via XX Settembre, 37 – 40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382
Fax 0542/678270 E-MAIL: info@comune.dozza.bo.it [Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)
PEC: comune.dozza@cert.provincia.bo.it C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208
Delegazione di Toscanella Piazza Libertà, 3 - Tel. 0542/672408 Fax 0542/672293



2° SETTORE

4) SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, IGIENE AMBIENTALE E AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

Responsabile del Settore: Ing. Stefania Montanari

Responsabile del procedimento: Ing. Stefania Montanari

Tel. 0542/678382 opz. 3 fax 0542/678520 e-mail: ut@comune.dozza.bo.it

- la nota di ARPAE SAC di Bologna PG/2025/127705 del 15/07/2025 con la quale ha preso atto dell'avvio di procedimento SUAP ed ha specificato i pareri o nulla osta attesi dai Soggetti competenti;
- la nota di ARPAE - SAC di Bologna PG/2025/147921 del 18/08/2025 con la quale ha richiesto al SUAP di sospendere il procedimento in oggetto per integrazioni;
- la nota del 19/08/2025 prot. n. 0007005 con la quale il Comune di Dozza ha richiesto documentazione integrativa e sospeso i termini del procedimento;
- la documentazione integrativa pervenuta in data 16/09/2025 acquisita al prot. n. 0007885 del 17/09/2025;
- la nota del Comune di Dozza Prot. n. 8037 del 22/09/2025, con la quale ha trasmesso integrazioni documentali presentate dalla società in oggetto (Prot. SUAP n. 7885 del 17/09/2025), riavviando i termini del procedimento;
- la nota di ARPAE SAC di Bologna del 26/09/2025, acquisita al prot. n. 0008187 del 26/09/2025, con la quale consente il riavvio dei termini per la conclusione del procedimento richiedendo altresì i pareri, nulla osta dai soggetti competenti;
- il parere non favorevole di ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura-Imola PG/2025/189387 del 24/10/2025 pervenuto il 24/10/2025 (acquisito al prot. n. 0009238) per la matrice acustica;
- il parere di competenza emesso da questo Ufficio in data 06/11/2025 prot. n. 0009578;

Considerato che:

- su proposta di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (acquisita al prot. n. 0010038 del 25/11/2025), questo Ufficio in data 11/12/25 prot. n. 0010445 ha emesso la Comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di modifica sostanziale di AUA;
- in data 19/12/2025 (acquisita al prot. n. 0010703) e quindi entro i termini stabiliti dalla suddetta comunicazione, è pervenuta dalla Società TT SRL documentazione aggiornata di impatto acustico;

Visto il parere favorevole condizionato di ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura-Imola prot 0004634 del 12/01/2026 pervenuto il 12/01/2026 (acquisito al prot. n. 0000232 del 13/01/2026) per la matrice acustica;

arpa.Arpa Emilia-Romagna - Prot. 14/01/2026.0006256.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Stefania Montanari



COMUNE DI DOZZA

Città d'Arte

Città Metropolitana di Bologna

Via XX Settembre, 37 – 40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382
Fax 0542/678270 E-MAIL: info@comune.dozza.bo.it [Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)
PEC: comune.dozza@cert.provincia.bo.it C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208
Delegazione di Toscanella Piazza Libertà, 3 - Tel. 0542/672408 Fax 0542/672293



2° SETTORE

4) SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, IGIENE AMBIENTALE E AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

Responsabile del Settore: Ing. Stefania Montanari

Responsabile del procedimento: Ing. Stefania Montanari

Tel. 0542/678382 opz. 3 fax 0542/678520 e-mail: ut@comune.dozza.bo.it

Visto il parere favorevole condizionato espresso da HERA SPA - Direzione Acqua in data 03/11/2025 prot. n. 0090820/25 pervenuto il 03/11/2025 (acquisito al prot. n. 0009469);

Verificata la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici esistenti e adottati, essendo le aree in questione:

- individuate dal Regolamento Urbanistico Edilizio previgente come ambito "ASP_C1 - ambiti produttivi e terziari comunali esistenti" in cui è ammesso l'uso denominato "d1) attività manifatturiere artigianali e industriali ...omissis..", nel quale rientra l'attività in oggetto;
- individuate dal Piano Urbanistico Generale (PUG) come ambito "TP2 - Tessuti produttivi Ordinari art. 38" in cui è ammesso l'uso denominato "d1) attività manifatturiere artigianali e industriali ...omissis..", nel quale rientra l'attività in oggetto;

Richiamati:

- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- la L. 447/1995 e s.m.i.;
- il D.P.C.M. 14/11/1997;
- la L.R. 09/05/2001 n. 15 e s.m.i.;

ESPRIME

per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE al rilascio di Modifica sostanziale di AUA, relativamente allo stabilimento ubicato a Dozza Via E. Fermi n. 6 della Società TT SRL, con sede legale a Dozza Via E. Fermi n. 6 - codice fiscale/Partita IVA 03880380377 - ed esercente attività di trattamento termico e finitura di acciaio e alluminio, in merito alle seguenti matrici:

- **Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, alle prescrizioni espresse da HERA SPA - Direzione Acqua nel proprio parere in data 03/11/2025 prot.**



COMUNE DI DOZZA

Città d'Arte

Città Metropolitana di Bologna

Via XX Settembre, 37 – 40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382
Fax 0542/678270 E-MAIL: info@comune.dozza.bo.it [Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)
PEC: comune.dozza@cert.provincia.bo.it C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208
Delegazione di Toscanella Piazza Libertà, 3 - Tel. 0542/672408 Fax 0542/672293



2° SETTORE

4) SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, IGIENE AMBIENTALE E AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

Responsabile del Settore: Ing. Stefania Montanari

Responsabile del procedimento: Ing. Stefania Montanari

Tel. 0542/678382 opz. 3 fax 0542/678520 e-mail: ut@comune.dozza.bo.it

n. 0090820/25 pervenuto il 03/11/2025 (acquisito al prot. n. 0009469), allegato al presente e facente parte integrante e sostanziale dello stesso.

- **Matrice acustica**, alle prescrizioni espresse da ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura-Imola nel parere prot 0004634 del 12/01/2026 pervenuto il 12/01/2026 (acquisito al prot. n. 0000232 del 13/01/2026), allegato al presente e facente parte integrante e sostanziale dello stesso.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

(Ing. Stefania Montanari)

documento firmato digitalmente





HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
Tel 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Sede legale Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

Spett.le/Egr.
COMUNE di DOZZA
Settore Attività Produttive
Via XX Settembre 37
40050 Dozza (BO)
comune.dozza@cert.provincia.bo.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE, 25
40122 BOLOGNA BO
aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 03 novembre 2025
Prot. n. 0090820/25

Asset management
Sviluppo Asset e Servizi Tecnici
Insediamenti Produttivi/MC

OGGETTO: *Parere per modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:*

- Rif. pratica Hera n° 14/2025 Richiesta di parere Prot. 56099 del 02/07/2025;
- Rif. pratica SUAP 5268/2025.

▪ Ragione sociale ditta	TT SRL
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA FERMI ENRICO, 6 - DOZZA
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Trattamento Metalli - Trattamento termico e finitura di acciaio e alluminio
▪ Portata massima autorizzata	
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Trattamento acque reflue industriali: - Trattamento acque reflue domestiche: vasca biologica
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. SANTERNO, VIA LUGHESE IMOLA

- Fonte di prelievo: approvvigionamento idrico da pubblico acquedotto

Vista la richiesta di Modifica Sostanziale AUA, che prevede:

- 1) l'aggiunta di un impianto ad osmosi inversa per il trattamento dell'acqua impiegata nell'impianto di trattamento dell'alluminio;
- 2) l'ampliamento del capannone con la realizzazione di un edificio adiacente a quello esistente che sarà adibito solo a magazzino prodotti finiti;
- 3) l'aggiornamento dei punti di scarico esistenti a seguito censimento planimetrico;

Visto il parere allo Scarico di HERA Spa Prot.n.98074/16 del 02/09/2016 - Prot.Prat.n.88643/2016, rilasciato a nome della ditta medesima, relativo all'insediamento produttivo di cui sopra;

Vista la documentazione allegata alla domanda redatta dal Tecnico Incaricato Ing. Oliviero Antonaci - iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna - n.7520/A, comprensiva di:
- Elaborato grafico Tav. P-10/0 del 12/03/2024 - planimetria generale;



- Elaborato grafico Tav. F.01/0 del 13/03/2025 - planimetria scarichi;
- Allegato A.2 RT-AK0427 del 21/02/2025 _Relazione tecnica;
- Manuale "Reys" di uso e manutenzione apparecchiatura osmosi "IDRO RO 240 LE"
- Lettera "Reys" fornitura osmosi inversa da 240l/h
- Allegato 3 riepilogo schede di Sicurezza
- RdP Analamb 25LA08003 del 06806/2025

Viste le integrazioni pervenute, assunte con Prot. Hera Spa n.87474/25 del 22/10/2025 comprensive di:
- Elaborato grafico Allegato A.3 Rev.1 - Tav. F.01/0 - planimetria scarichi;

Visto quanto dichiarato nella documentazione presentata relativamente al titolo abilitativo scarichi acque reflue in pubblica fognatura, ovvero che:

- la modifica progettuale prevede l'inserimento di un impianto di osmosi inversa per il trattamento dell'acqua impiegata nell'impianto di trattamento dell'alluminio con relativo scarico dell'eluato concentrato servito da punto di campionamento e con presenza di contaltri;
- dal nuovo edificio in costruzione, che sarà adibito a magazzino prodotti finiti, verranno generati esclusivamente reflui domestici da zona servizi e spogliatoi con nuovo punto di scarico identificato in planimetria S10;
- non sono previste modifiche del ciclo produttivo della torre di raffreddamento esistente e degli scarichi da essa derivati (spurgo torre evaporativa e troppo pieno), compreso lo scarico derivante dal contro-lavaggio addolcitore;
- relativamente all'attività svolta nel laboratorio metallografico la ditta dichiara che non vengono prodotti scarichi, ed eventuali reflui liquidi sono raccolti in appositi contenitori e smaltiti come rifiuto secondo la normativa vigente in materia;
- relativamente ai piazzali esterni la ditta dichiara che su di essi non sono previste attività sporcanti (sia di quelli esistenti che della parte di nuova costruzione) e vengono utilizzati meramente per parcheggio e transito automezzi; per quanto riguarda lo scarico delle acque meteoriche delle porzioni esterne, di tetto e di piazzale: per la parte relativa al capannone più datato sono collettate in pubblica fognatura, mentre le restanti sono collettate allo scarico in acque superficiali (Rio Dozza);

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto il DPR 227/2011;

Si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del D.L.gs. n.152/06 e s.m.i., **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni/condizioni:

- 1) **Vengono accettate nella pubblica fognatura di tipo misto di Via Fermi le immissioni indicate in planimetria ai punti S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10 rispettivamente:**
 - **S3 acque reflue industriali da spurgo torri evaporative e da impianto osmosi inversa, acque reflue industriali assimilate alle domestiche da controlavaggi impianto addolcitore, acque reflue domestiche e acque meteoriche non contaminate;**
 - **S5, S6, S10 (nuovo) acque reflue domestiche;**
 - **S4, S7,S8, S9 acque meteoriche non contaminate;**
- 2) Devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;
- 3) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
- 4) **Lo scarico delle acque industriali deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs 152/06 e smi ed il controllo avverrà nei punti così contraddistinti in planimetria:**
 - **PC1 pozzetto campionamento acque reflue industriali da spurgo torre evaporativa;**
 - **PC2 punto di campionamento acque reflue industriali da osmosi inversa.****Il pozzetto di campionamento PC1 e il punto di campionamento PC2 devono risultare identificati mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo.**
- 5) Al personale incaricato di Hera Spa addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Delibera AEEGSI (ora ARERA) n. 665/2017/R/idr;
- 6) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera Spa dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per



l'ambiente;(indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it)

- 7) I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa;
- 8) **Tutti i rifiuti originati dall'attività (comprese eventuali emulsioni oleose, vernici esauste e/o soluzioni di lavaggio attrezzatura, solventi, soluzioni esauste da laboratorio e/o lavaggio vetreria ecc.), dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;**
- 9) Il titolare dello scarico è tenuto a presentare ad Hera Spa denuncia annuale degli scarichi effettuati entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente, così come indicato nel regolamento SII;
- 10) HERA S.p.A. provvederà ad inviare al Titolare dello scarico, nel più breve tempo possibile, il **contratto** che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto dovrà essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito a HERA S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento;
- 11) Il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da Hera Spa e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;
- 12) Tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili compresi i pozzetti dei cortili, devono avere la bocca di captazione delle acque ad un livello opportunamente superiore all'estradosso del condotto di fognatura.
Hera Spa non risponderà altresì dei danni cagionati da eventuali allagamenti per rigurgiti dei collettori e della fognatura pubblica e pertanto il titolare dello scarico dovrà realizzare, se del caso, dispositivi atti ad evitare tali allagamenti.
- 13) In caso di forti precipitazioni e/o in presenza di anomalie di funzionamento della rete di fognatura pubblica e/o dell'impianto di trattamento finale, Hera Spa, potrà richiedere una riduzione e/o sospensione temporanea dello scarico sino al ripristino delle normali condizioni di funzionamento. Hera Spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione allo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi;
- 14) Le interruzioni del servizio e/o del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o a cause accidentali, o comunque disposte per improrogabili esigenze di servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo ad Hera Spa.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera Spa. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera Spa.

Il presente parere non riguarda le immissioni di acque non in pubblica fognatura.

Il presente parere non sostituisce le specifiche tecniche e le modalità con cui eseguire l'allaccio che saranno da richiedere in separata sede specificando di aver ottenuto Autorizzazione AUA - indirizzo PEC: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it.

Il presente parere è espresso esclusivamente per la matrice scarichi ed esula da valutazioni relative al consumo idrico e/o antincendio, per i quali si rimanda agli specifici canali.

Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera Spa si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPAE.

L'Amministrazione Competente dovrà inviare copia dell'autorizzazione a codesta Società, completa degli allegati che la compongono, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.



Allegati:

- Elaborato grafico Allegato A.3 Rev.1 - Tav. F.01/0 - planimetria scarichi;

Cordiali saluti

Firmata digitalmente

Operations Idrico Emilia

Il Responsabile

Dott. Ing. Paolo Gelli

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento della società T.T. S.r.l.
Comune di Dozza (BO), via E. Fermi n. 6, località Toscanella

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di trattamento termico e finitura di acciaio e alluminio svolta dalla società T.T. S.r.l. nello stabilimento sito in Comune di Dozza (BO), via E. Fermi n. 6, località Toscanella, secondo le seguenti prescrizioni.

1. Emissioni in atmosfera autorizzate

- a) Per lo stabilimento in oggetto sono autorizzate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 le seguenti emissioni in atmosfera, nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate:

EMISSIONE E2 (provenienza: trattamenti termici)

Portata massima	10500	Nm ³ /h
Altezza minima	9	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Nebbie oleose	5	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	50	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: nessuno.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale.

EMISSIONE E3 (provenienza: forno riscaldamento (cieffe) - forni cementazione (fori 34-35))

Portata massima	10000	Nm ³ /h
Altezza minima	12	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Nebbie oleose	5	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	50	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: nessuno.

Periodicit  di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale.

EMISSIONE E6 (provenienza: granigliatrice)

Portata massima	11000	Nm ³ /h
Altezza minima	9	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolato	10	mg/Nm ³
-----------------------	----	--------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce.

Periodicit  di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale.

EMISSIONE E7 (provenienza: generatori endogas)

Concentrazione massima ammessa di inquinanti: non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

Impianto di abbattimento: nessuno.

Non   fissata alcuna periodicit  di analisi.

EMISSIONE E8 (provenienza: rinvenimento)

Portata massima	20000	Nm ³ /h
Altezza minima	9	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Nebbie Oleose	5	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	50	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale.

EMISSIONE E9 (provenienza: forno di cementazione ipsen 1 e preriscaldamento)

Portata massima	5000	Nm ³ /h
Altezza minima	9	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Nebbie Oleose	5	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	50	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: nessuno.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale.

EMISSIONE E10 (provenienza: tempra e combustione endogas (1t) nella linea automatica di cementazione e tempra ipsen 1)

Portata massima	6000	Nm ³ /h
Altezza minima	9	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Nebbie Oleose	5	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	50	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: nessuno.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale.

EMISSIONE E11 (provenienza: forno bioteco-bonifica alluminio)

Portata massima	2000	Nm ³ /h
Altezza minima	9	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Nebbie Oleose	5	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	50	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: nessuno.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale.

EMISSIONE E14 (provenienza: trattamenti termici)

Portata massima	16000	Nm ³ /h
Altezza minima	9	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Nebbie Oleose	5	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	50	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: nessuno.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale.

EMISSIONE E15 (provenienza: forni di stabilizzazione e riscaldamento)

Concentrazione massima ammessa di inquinanti: non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

Impianto di abbattimento: nessuno.

Non è fissata alcuna periodicità di analisi.

EMISSIONE E16 (provenienza: tempra in spina e in pressa)

Portata massima	14000	Nm ³ /h
Altezza minima	9	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Nebbie Oleose	5	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	50	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a coalescenza.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale.

EMISSIONE E18 (provenienza: forno bioteco-bonifica alluminio)

Portata massima	2000	Nm ³ /h
Altezza minima	9	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Nebbie Oleose	5	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	50	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: nessuno.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale.

EMISSIONE E19 (provenienza: forno riscaldamento in atmosfera protetta – 2 generatori endogas)

Portata massima	10000	Nm ³ /h
Altezza minima	12	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Nebbie Oleose	5	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	50	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: nessuno.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale.

EMISSIONE E20 (provenienza: saldatura e manutenzione)

Portata massima	2000	Nm ³ /h
Altezza minima	9	m
Durata massima	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	10	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale.

EMISSIONE E21 (provenienza: applicazione vernici anticementanti)

Portata massima	12000	Nm ³ /h
Altezza minima	9	m
Durata massima	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolato	3	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	50	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale.

EMISSIONE E22 (provenienza: forni di cementazione n. 41 e 42 – rinvenimento n. 40)

Portata massima	15000	Nm ³ /h
Altezza minima	12	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolato	5	mg/Nm ³
-----------------------	---	--------------------

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³

Limiti di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3 %.

Impianto di abbattimento: nessuno.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite di emissione stabiliti, non è fissata alcuna periodicità di analisi.

EMISSIONE E23 (provenienza: raffreddamento linea automatica)

Portata massima	17000	Nm ³ /h
Altezza minima	12	m
Durata massima	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Nebbie Oleose	5	mg/Nm ³
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	50	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: nessuno.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale.

EMISSIONE E24 (provenienza: sabbiatrice)

Portata massima	6400	Nm ³ /h
Altezza minima	9	m
Durata massima	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce.

Il sistema di abbattimento dovrà essere dotato di apparecchiatura per il controllo della pressione differenziale del letto filtrante per la verifica del grado di intasamento del materiale di riempimento;

unitamente alle analisi di messa a regime, il Gestore dovrà inviare i parametri di esercizio indicativi del buon funzionamento dell'impianto di abbattimento.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale.

2. Utilizzo di sostanze pericolose ai sensi dell'art 271, comma 7-bis, del D.Lgs 152/2006

- a) Poiché il Gestore dichiara l'utilizzo di sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360), sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata e quelle classificate estremamente preoccupanti dal regolamento (Ce) n. 1907/2006, rientranti in art. 271, comma 7-bis, del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere inviata a questa ARPAE, ogni cinque anni a partire dal 01/04/2026, una relazione con la quale si analizza la disponibilità di alternative, se ne considerano i rischi e si esamina la fattibilità tecnica ed economica della sostituzione delle predette sostanze.

3. Emissioni odorigene

- a) Considerate le criticità segnalate negli anni nell'area in merito agli impatti odorigeni, si chiede di effettuare - entro il 01/06/2026 - una caratterizzazione olfattometrica delle principali sorgenti emissive potenzialmente odorigene dello stabilimento per associare a tali fonti le concentrazioni di odore (ou_E/m^3) e le portate di odore (ou_E/s), tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere inviati ad ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna, Sede di Imola e al Comune di Dozza.

4. Camini e loro altezze

- a) Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio dello stabilimento. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.
- b) Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente lo stabilimento, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

5. Punti di misura e campionamento

- a) Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

- b) I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità Competente al Controllo (ARPAE-APAM).
- c) In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (m)	N. punti di prelievo	Lato minore (m)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto	al centro del lato
Da 1m a 2m	2 punti (posti a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in
Superiore a 2m	3 punti (posti a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	cui è suddiviso il lato

- d) Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.
- e) In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.
- f) Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:
- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 metri;
 - coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

6. Accessibilità dei punti di prelievo

- a) I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il

rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008. La società in oggetto su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

- b) La società in oggetto deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
- c) Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la società in oggetto deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5m e < 15m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota ≥ 15m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

- d) Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:
- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
 - piano di calpestio orizzontale e antisdrucciolo;
 - protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.
- e) Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

7. Metodi di misura, campionamento ed analisi

- a) Per gli inquinanti e i parametri autorizzati devono essere utilizzate i seguenti metodi di misurazione:

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
----------------------	------------------

Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*) ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità - Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*) UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici) ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*) VDI 2066 parte 10 US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002 D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759 Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026 Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (Sb, As, Cd, Cr, Co, Cu, Pb, Mn, Ni, Ti, V, Zn, B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*) ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 US EPA Method 29
Cromo ^{VI}	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**) Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**) US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*) UNI CEN/TS 17286/2019 UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*) ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi	UNI EN 14791:2017 (*)

come SO ₂	UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*) ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N ₂ O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*) UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico) ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*) UNI 10787:1999 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO ₃) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico) Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011 CARB 426:1987 NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all.2)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*) US EPA Method 16 (*) UNICHIM 634:1984 UNI 11574/2015
Ammoniaca	US EPA CTM-027 UNI EN ISO 21877:2020 (*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili	UNI EN 12619:2013 (*)

espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010 UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*) Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35 DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**) Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**) Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991 Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A US EPA-TO11 A (**) NIOSH 2016 (**) Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323 US EPA 316 US EPA-TO11 A (**) NIOSH 2016 (**) UNI CEN/TS 17638:2021 (*)

Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270 Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270 UNICHIM 504:1980 (**) OSHA 32 (**) NIOSH 2546 (**)
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico) NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico) Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**) Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A UNICHIM 488:1979 (**) UNICHIM 429 (**) UNI ISO 16702:2010 (**)
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523 NIOSH 5523 (**) Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015 US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**) NIOSH 1614 (**) NIOSH 3702(**) NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015 US EPA-TO11 A (**) NIOSH 2016 (**) Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m ³)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

- b) Per gli inquinanti e i parametri di cui alla precedente lettera a), potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:
- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
 - altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.
- c) Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato alle precedenti lettere a) e b), compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (ARPAE AACM), sentita l'Autorità Competente per il controllo (ARPAE APAM) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

8. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

- a) I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.
- b) I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il Gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- c) La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.
- d) I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di

emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
 - per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.
- e) Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.
- f) Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del Gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. 152/2006.

9. Messa in esercizio e messa a regime

- a) In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il Gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (ARPAE AACM), all'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE APAM) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:
1. per i punti di emissione E8, E9, E10, E20 ed E24 la data di messa in esercizio dell'impianto/dell'attività con almeno 15 giorni di anticipo;
 2. i dati relativi alle analisi di messa a regime delle emissioni E8, E9, E10, E20 ed E24, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.
- b) Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.
- c) Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni.
- d) Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il Gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (ARPAE AACM), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del Gestore.
- e) Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In

alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del Gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario.

10. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del Gestore

- a) Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APAM, firmate dal Responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.
- b) È facoltà della società in oggetto la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo, senza alcun obbligo di vidimazione degli stessi. La società in oggetto è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
- c) Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del Gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il Gestore dello stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (ARPAE AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE APAM) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la società in oggetto di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.
- d) Nel caso in cui il Gestore dello stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:
 - 1. dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (ARPAE AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE APAM) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
 - 2. rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- e) Nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

11. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

- a) In conformità all'art. 271 del D.Lgs. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
 2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
 3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.
- b) Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.
- c) Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (ARPAE AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE APAM), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.
- d) Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (ARPAE APAM), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione Tecnica Emissioni delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 21038/2020).
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE con PG/2025/0118824 del 02/07/2025 e con PG/2025/166948 del 22/09/2025).

Pratica Sinadoc n. 22835/2025

Documento redatto in data 20/02/2026

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento della società T.T. S.r.l.
Comune di Dozza (BO), via E. Fermi n. 6, località Toscanella

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 e all'art. 4 del D.P.R. 227/2011

1. Esiti della valutazione

- Vista la documentazione acustica datata 19/12/2025 presentata dalla società T.T. S.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente normativa acustica per l'attività di trattamento termico e finitura di acciaio e alluminio svolta nello stabilimento sito in Comune di Dozza (BO), via E. Fermi n. 6, località Toscanella.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2026/4634 del 12/01/2026.
- Visto il parere acustico favorevole con prescrizioni del Comune di Dozza con nota Prot. n. 288 del 14/01/2026.

2. Prescrizioni

- a) Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Dozza con parere acustico favorevole Prot. n. 288 del 14/01/2026 (agli atti di ARPAE-AACM con PG/2026/6256 del 14/01/2026), acquisito il supporto tecnico di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2026/4634 del 12/01/2026. Il parere favorevole del Comune di Dozza è riportato nelle pagine successive dell'Allegato A in quanto tale parere favorevole riguarda entrambe le matrici scarico in pubblica fognatura e acustica, mentre il parere di ARPAE-APAM è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- b) La società Titolare dello stabilimento, in caso di variazione di impatto acustico rispetto alla situazione valutata nel presente atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
- c) Gli adempimenti prescritti alla precedente lettera b) dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Elaborato "Documentazione previsionale di impatto acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 in data 19/12/2025 dal Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società T.T. S.r.l. relativamente allo stabilimento in oggetto (agli atti di ARPAE con PG/2025/228487 del 22/12/2025).

Pratica Sinadoc n. 22835/2025

Documento redatto in data 20/02/2026

SINADOC 22835/2025

Comune di Dozza

**Servizio urbanistica, edilizia privata,
igiene ambientale e ambiente, sviluppo
economico ed attività produttive,
polizia amministrativa"**

PEC: comune.dozza@cert.provincia.bo.it

Trasmesso a mezzo PEC

Arpae AACM

**Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**

Unità AUA e Acque Reflue

c.a. Giuseppe di Franco

Oggetto: DPR n. 59/2013. PARERE MATRICE ACUSTICA per invio di documentazione aggiornata di impatto acustico da parte del richiedente, a seguito di comunicazione ai sensi dell'art.10bis della L.241/90.

Richiesta di MS di AUA presentata dalla Ditta TT Srl sita in Comune di Dozza (BO) in via Fermi, 6.

Richiedente: Emiliano Gamberini in qualità di Legale Rappresentante della ditta

Attività: Trattamento Termico e finitura di acciaio e alluminio

Rif. catastali : Foglio foglio 13, mappale 33, subalterno 11

Codice ATECO: 25.51.00

Rif. Suap: Pratica acquisita dal Comune di Dozza al Prot. Gen. 5268 del 20/06/2025. Integrazioni pervenute al PG/2025/166948 del 22/09/2025 e a seguire

RIF AACM: richiesta contributo istruttorio con mail interna del 22/12/25

Facendo seguito alla richiesta pari oggetto, al Ns precedente PARERE NON FAVOREVOLE di cui al prot. PG/2025/189387 del 24/10/25 e al PG/2025/228487 del 22/12/25 agli Atti ARPAE (documentazione aggiornata impatto acustico), presa visione della documentazione presentata, vista la richiesta di espressione del Parere sulla matrice acustica a supporto del Comune, si esprimono le seguenti valutazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Pianura Imola - sede di Imola – Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 051 396211 - **PEC aobo@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370



- Il presente Parere è reso sulla base delle attività descritte e delle informazioni contenute nello studio acustico redatto ai sensi del L.447/95 dal TCA E.N.T.E.C.A. N. 947, **in data 19/12/25 REV.1**
- la relazione descrive la valutazione previsionale di impatto acustico per il progetto di ampliamento dello stabilimento industriale T.T. srl, in via Fermi 6 a Toscanella di Dozza; **l'ampliamento prevede la realizzazione di magazzino (2200 mq aggiuntivi) per lo stoccaggio in cassoni destinati al trattamento termico.** La valutazione viene eseguita caratterizzando l'attività esistente, mediante campagna fonometrica.
- L'attività lavorativa si svolge nelle 24 ore su n 3 turni per 7 giornate lavorative alla settimana, con uno stop per manutenzione e pulizia impianti nel mese di Agosto, e una breve pausa a fine dicembre.
- L'attività della Ditta T T consiste nel trattamento termico dei metalli.
- Si descrive che il rumore prodotto dalle attività svolte è di tipo discontinuo fluttuante, poiché le aspirazioni, le movimentazioni e le lavorazioni, comportano emissioni sonore di entità molto diversa e di durata variabile, e subiscono nel corso del turno di lavoro interruzioni di durata maggiore di 10-20 minuti.
- Le principali sorgenti di rumore che danno origine ad immissioni sonore nell'ambiente circostante sia nel periodo diurno che nel periodo notturno sono le seguenti:

- a) Attività produttiva esistente di TT, comprensiva di lavorazioni interne, filtri esterni, attività di carico/scarico e traffico veicolare;
- b) Attività produttive circostanti, industriali e commerciali, con traffico indotto e parcheggi a servizio delle attività;
- c) Strade di quartiere;
- d) Strada statale via Emilia

La zona circostante è caratterizzata da diverse attività produttive, alcune di esse hanno all'interno **dei propri confini unità abitative miste a zone uffici**. Sono presenti alcuni esercizi commerciali di grande distribuzione.

- La classificazione acustica vigente per il Comune di Dozza pone l'Azienda in esame in **classe V "Aree prevalentemente industriali"**.
- IL TCA ha eseguito delle misure Ambientali diurne sui quattro lati del fabbricato esistente in prossimità del confine di proprietà (nei punti A, B, C, D come indicato in figura 2 della propria relazione), con l'attività in normale funzionamento ed i portoni aperti, al fine di

verificare il rispetto dei valori limite di emissione diurni e notturni ; ha eseguito una misura ambientale notturna sul punto D -lato est.

- Le misure diurne sono state eseguite il 26 Maggio 2025 ed il 28 Maggio 2025 quella del punto D notturna

Principali fonti di rumore individuate e modellate:

1. Torre evaporativa lato Sud (localizzazione esterna, funzionamento discontinuo durante orario di lavoro) **Lw 90 dBA (misura D_ N)**
2. Filtro E15 **Lw 80 dBA (misura D_ N)**
3. Filtro E6 **Lw 90 dBA (misura D)**
4. Filtro E8/9/10 **Lw 70 dBA (misura D_ N)**
5. Muletti e carico scarico piazzale **Lw 104 dBA (misura D)**
6. Portoni aperti lato est **Lw 82 dBA (misura D-N)**
7. Portoni aperti lato Nord **Lw 85 dBA (misura D-N)**
8. Portoni aperti lato Ovest **Lw 85 dBA (misura D-N)**
9. Filtro E23/E16 **Lw 90 dBA (misura D-N)**

Modellazione traffico per i transiti autocarri D(15)

SEL (5m) 87.6 dBA

RICETTORI individuati

<u>ricettore</u>	<u>indirizzo</u>	<u>distanza da TT</u>	<u>Classe acustica</u>
R1	V. Volta- v. Meluzza	185 m	V
R2	v. di Vittorio	120 m	V
R3	v. di Vittorio	130 m	V
R4	v. Cà Bruciata	220 m	V
R5_D	v. Fermi	50 m	IV

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Pianura Imola - sede di Imola –Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 051 396211 - **PEC aobo@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370



R6	P.zza Papa Giovanni XXIII	130 m	V
R7_D	V. Tarantelli	120 m	V
R8_D	v. di Vittorio	90 m	V
R9_D	v. Cà Bruciata	170 m	V

RICETTORI RESIDENZIALI : R1/2/3/4

RICETTO UFFICI : R5/6/7/8/9

Limiti assoluti di immissione CLASSE V D: 70 dBA _N: 60 dBA

Limiti assoluti di immissione CLASSE IV D: 65 dBA _N: 55 dBA

CAMPAGNA DI MISURA

- **RUMORE RESIDUO a stabilimento non funzionante;** misure effettuate di notte e la mattina del 18/12/25
- **Sono state svolte campagne di misure fonometriche in prossimità delle facciate dei ricettori** individuati (residenziali /uffici) diurne e notturne(solo res) in data 02-03/09/25; 15/12/25.
- **Sono state svolte campagne di misure fonometriche in prossimità del confine di proprietà aziendale** punti A/B/C/D Diurne il 26/5/25 e Notturne il 28/5/25

Le misurazioni sono state effettuate in assenza di precipitazioni atmosferiche , con vento a velocità < a 5m/s

Il TCA ha utilizzato FONOMETRO LARSON & DAVIS 831 Classe 1, CALIBRATORE LARSON & DAVIS Mod. CAL 200 calibrati in data 11/01/2024, filtri 1/3 LARSON & DAVIS Mod. 831 calibrati in data 11/01/2024

Il fonometro è stato calibrato prima e dopo ogni misura. Dalle due calibrature sono emersi valori di scarto, rispetto ai valori nominali, inferiori ai 0,5 dB, per cui le misure effettuate sono da ritenersi valide ai sensi della vigente normativa.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Distretto Pianura Imola - sede di Imola –Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana
Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 051 396211 - **PEC aobo@cert.arpae.emr.it**
Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370



Il TCA dichiara che durante le misure non sono stati individuate componenti tonali, impulsive o a bassa frequenza secondo il DM 16/3/98.

In prima battuta è stata fatta la taratura del modello .

Le risultanze delle misure sono state utilizzate all'interno del software previsionale SoundPlan, che ha restituito i livelli di rumorosità attuale ed attesa in facciata ai ricettori individuati nel periodo di riferimento Diurno e Notturno

Sono stati simulati:

fase 0-stato attuale , con l'inserimento delle sole fonte attualmente presenti;

fase 1-stato di progetto ad ampliamento eseguito , con l'inserimento di tutte le fonti di rumore in progetto ;

fase 2-simulazione ad impianto TT spento: residuo

RISULTATI

I valori di emissione misurati in prossimità del confine evidenziano valori inferiori ai limiti Diurni e Notturni per la classe V , ai sensi del DPCM 14/11/97 TAB.B; valori confermati anche dalla simulazione con software previsionale SoundPlan per la stessa classe acustica.

I valori di immissione rilevati ai **ricettori residenziali R2/3/4** sia per il periodo diurno che Notturno evidenziano valori inferiori ai limiti Diurni e Notturni per la classe V, ai sensi del DPCM 14/11/97 TAB.B; valori confermati anche dalla simulazione con software previsionale SoundPlan per la stessa classe acustica.

I valori di immissione rilevati nel periodo Diurno per **R6/7/8/9(Uffici)** evidenziano valori inferiori ai limiti Diurni per la classe V, ai sensi del DPCM 14/11/97 TAB.B; valori confermati anche dalla simulazione con software previsionale SoundPlan per la stessa classe acustica.

I valori di immissione rilevati nel periodo Diurno per **R5 (Ufficio),ricettore posto a 50 m dalla ditta TT** , evidenziano valori inferiori ai limiti Diurni per la classe IV, ai sensi del DPCM 14/11/97 TAB.B; valori confermati anche dalla simulazione con software previsionale SoundPlan per la stessa classe acustica

Al Ricettore R1 (residenziale) posto a 185 m dallo stabilimento TT, i valori rilevati in periodo Diurno risultano di poco superiori al limite Diurno previsto dal DPCM 14/11/97 per



la classe V(70 dBA): 70.2 dBA (misurato) 70.1dBA(simulato) e simulato con impianto spento con un valore di Residuo pari a 70.3dBA; i valori notturni sono dentro i limiti sia per le misure effettuate, sia per la simulazione con software previsionale SoundPlan per la stessa classe acustica.

Valori di Immissione Differenziale

Il TCA rileva che i valori di Immissione differenziale stimati ai ricettori, dovuti all'ampliamento dello stabilimento sono inferiori ai limiti di legge (confronto fase 0/ fase 1);

I valori ai ricettori R1/2/3/4 (D_N)_ R6/7/8/9 (D)(confronto fase 0/ fase 2) risultano sempre inferiori al limite indicato dal DPCM 14/11/97, pari a 5 dBA per il periodo Diurno e 3 dBA per il periodo Notturno.

Il valore Diurno Differenziale per R5 (ufficio) risulta inferiore al limite indicato dal DPCM 14/11/97, pari a 5 dBA.

Il TCA estensore dello studio evidenzia che la simulazione effettuata relativa allo stato di progetto per l'ampliamento previsto della TT, non influisce sui livelli di pressione sonora ai ricettori.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, viste le risultanze date dalle campagne di misura e le simulazioni effettuate con il software previsionale SoundPlan, si rileva, come dimostrato dallo studio redatto dal TCA REV.1, che l'ampliamento in progetto proposto dalla Ditta non influisce negativamente sui livelli di pressione sonora ai ricettori già presenti.

Al Ricettore R1 (residenziale) posto a 185 m dallo stabilimento TT, i valori rilevati in periodo Diurno risultano di poco superiori al limite Diurno previsto dal DPCM 14/11/97 per la classe V(70 dBA): 70.2 dBA (misurato) 70.1dBA(simulato) e simulato con impianto spento con un valore di Residuo pari a 70.3dBA; i valori notturni sono dentro i limiti sia per le misure effettuate, sia per la simulazione con software previsionale SoundPlan per la stessa classe acustica.

Al ricettore R5, posto in prossimità della ditta TT (50m) e sulla stessa via, la misura ambientale e la simulazione hanno rilevato un valore ambientale di 60 dBA.

Il TCA istruttore a tal proposito evidenzia che la causa del superamento del limite sia imputabile alla rumorosità del traffico veicolare della rotatoria e del parcheggio posti in prossimità



del ricettore R1, dal traffico generato dalle altre industrie poste nella zona.

Si esprime pertanto un **PARERE FAVOREVOLE** alla MS dell' AUA vigente e al rilascio del nulla osta acustico, a condizione che:

1. Qualora i ricettori interessati, in particolare R1 posto in via Volta - via Meluzza, siano disturbati dall'attività della ditta in oggetto, dovranno essere previste opere di mitigazione da parte della TT, affinché i valori di Immissione assoluti su R1 possano rientrare nei limiti Diurni , di cui al DPCM 14/11/97 per la classe di appartenenza (V) e siano ovviamente rispettati anche i valori differenziali .

Istruttoria tecnica svolta dal TCA Dott.ssa I.TOFFOLI ¹

L' Incarico di Funzione del Distretto di Pianura-Imola

Dott.ssa F.Forti

(Documento firmato digitalmente)

¹ TCA N. E.N.T.E.C.A. 13196



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.